

scussione molto lunga e delicata, ed io non credo che sia il caso di farla qui. Qualora la Camera stimasse d'intraprenderla, io sono d'avviso che sianvi molte buone ragioni da addurre contrariamente al sistema esposto dal signor Mellana.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la categoria 14 nella somma di lire 118,625, proposta dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 15, *Chimica*, portata dal Ministero a lire 15,048 60 e mantenuta dalla Commissione nella stessa somma.

La pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Categoria, 16, *Laboratorio d'artificio*, portata dal Ministero in lire 69,154 40 e proposta dalla Commissione in lire 66,494 40.

La pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Categoria 17, *Fabbrica e laboratori di riparazione d'armi portatili*, portata dal Governo in lire 624,690 e ridotta dalla Commissione alla somma di lire 564,525.

DI PETTINENGO, commissario regio. Io chiederei si facesse a questa categoria un aumento di 180 lire per il salario della persona che disimpegna le funzioni di capo armaiuolo presso la sala d'armi della cittadella d'Alessandria, il quale stipendio è stato per dimenticanza omissso nella compilazione del bilancio.

PRESIDENTE. Pongo ai voti quest'aggiunta di 180 lire proposta dal commissario regio.

(La Camera approva.)

La cifra totale adunque ascenderebbe a lire 564,505.

La pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Categoria 18, *Sale d'armi*, portata nel bilancio nella somma di lire 11,556 50, e mantenuta nella stessa somma dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 19, *Arsenali, dipendenze e paghe diverse*, portata dal Ministero in lire 46,640 90, e ridotta dalla Commissione a lire 44,180 90.

Pongo ai voti la proposta della Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 20, *Artiglieria nelle varie piazze*, portata dal Ministero in lire 25,181, e mantenuta nella stessa somma dalla Commissione.

La pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Categoria 21, *Trasporti*, portata dal Governo in lire 50,000, e mantenuta dalla Commissione nella stessa somma.

La pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Categoria 22, *Filtri locali pel servizio dell'artiglieria*, portata dal Governo e mantenuta dalla Commissione in lire 2146 40.

La pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Categoria 23, *Sovvenzioni alla Cassa delle pensioni* (portata in bilancio per memoria).

Categoria 24, *Casuali pel servizio dell'artiglieria*, portata dalla Commissione a lire 6000 con un aumento di lire 4000 alla somma proposta dal Ministero, che era di lire 2000 trasportando cioè in essa gli articoli di gratificazioni e sovvenzioni soppressi nella precedente categoria.

La pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Categoria 25, *Consiglio, comando, direzioni, reggimento*

zappatori, archivi e biblioteca del Corpo reale del Genio, portata dal Governo in lire 45,056 50, e ridotta dalla Commissione a lire 38,056 50.

La metto in votazione.

(La Camera approva.)

Categoria 26, *Impiegati diversi ed assistenti delle fortificazioni pel servizio speciale dell'arma del genio ed individui vari*, portata dal Governo in lire 82,853, e ridotta dalla Commissione a lire 80,525.

DI PETTINENGO, commissario regio. Vi sarebbe ancora un'aggiunta di lire 547 50 non introdotta nel bilancio per dimenticanza, di cui depongo memoria sul banco della Presidenza.

PRESIDENTE. La Commissione non ha nulla ad opporre?

QUAGLIA. Sorgo per fare invito al Ministero a procurare ad ogni modo che gli assistenti civili contemplati in questa categoria vengano soppressi, e siano in vece loro nominati assistenti militari.

In ciò avvi una ragione d'economia, perchè questi ultimi non hanno che 20 soldi al giorno, mentre gli altri percepiscono lire 2 50; ed avvi ancora un'altra ragione d'economia indiretta, perchè questo è altresì un modo di dare qualche compenso ai benemeriti militari. Per queste ragioni mi giova credere che il Ministero sarà per aderire alla mia proposta.

LA MARMORA, ministro per la guerra. Io posso assicurare l'onorevole deputato Quaglia, che questo è anche il sentimento del Ministero, ed è una di quelle riforme che s'intende di effettuare, appena ve ne sarà la possibilità.

POLTO. Dietro le osservazioni del signor deputato Quaglia io vorrei muovere un'interpellanza al signor commissario regio, se cioè, oltre alle regie patenti dell'11 luglio, e regio brevetto 18 stesso mese, anno 1837, vi siano altre disposizioni legislative che regolino questa materia. In secondo luogo desidero sapere quali veramente siano i motivi per quali il Ministero ha tardato fino ad ora a soddisfare ai voti già stati emessi fino dalla Commissione dell'anno passato.

DI PETTINENGO, commissario regio. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DI PETTINENGO, commissario regio. Il servizio delle fortificazioni e delle fabbriche militari è tuttora retto dal regolamento del 18 luglio 1837, emendato però in alcuni particolari voluti dal porlo in esecuzione; ma in massima è pur sempre lo stesso.

Ma, siccome osservava appunto l'anno scorso la Commissione, questo regolamento esigendo un numero eccessivo di impiegati, il ministro della guerra ne ha ordinata la revisione, ed anche la compilazione di un nuovo, il quale accetterà quelle economie che il ministro desidera quant'altri mai.

POLTO. A seconda di quanto l'onorevole signor commissario regio ha detto, scorgo che i motivi che continuano tuttora sono pur troppo una necessità di attualità; però se sono ancora in vigore tanto quelle regie patenti, quanto il brevetto accennato, siccome di assistenti militari non ne erano ammessi più di 40, e di assistenti civili non ne contavano che 24, egli è evidente che se il Ministero volesse addivenire a siffatta riduzione, attenendosi precisamente a quel prescritto massime che fu sempre questo osservato fino all'epoca anteriore al 1848, le pubbliche finanze troverebbero un risparmio notevolissimo.

Io non mi estenderò in questi dettagli per provare qu